

**Finanziaria Internazionale
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**FIA Italiano Mobiliare Riservato Istituito in
forma chiusa**

FININT ELTIF CAPITAL FOR INNOVATION

**Relazione di Gestione al
31 dicembre 2023**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FINANZIARIA INTERNAZIONALE
INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 23 FEBBRAIO 2024

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giovanni Perissinotto – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbroggiò – Consigliere Delegato e Direttore Generale

dott.ssa Ivonne Forno – Consigliera indipendente

dott. Leonardo Pagni – Consigliere indipendente

dott. Paolo Gabriele – Consigliere

dott. Luca Dondi Dall'Orologio – Consigliere

dott.ssa Margherita Marchi – Consigliera

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Filippo Maria Berneri - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza – Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

BFF Bank SpA

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

| | |
|--|----|
| RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI..... | 5 |
| SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023..... | 12 |
| SEZIONE REDDITUALE AL 31 DICEMBRE 2023 | 16 |
| NOTA INTEGRATIVA | 25 |
| PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA | 25 |
| PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO..... | 28 |
| <i>Sezione I – Criteri di valutazione</i> | 28 |
| <i>SEZIONE II – LE ATTIVITÀ</i> | 30 |
| <i>SEZIONE III – LE PASSIVITÀ</i> | 27 |
| <i>Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto</i> | 28 |
| <i>Sezione V – Altri Dati Patrimoniali</i> | 29 |
| PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO | 30 |
| <i>SEZIONE I – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU PARTECIPAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</i> | 30 |
| <i>SEZIONE II – BENI IMMOBILI</i> | 30 |
| <i>SEZIONE III – CREDITI</i> | 30 |
| <i>SEZIONE IV – DEPOSITI BANCARI</i> | 30 |
| <i>SEZIONE V – ALTRI BENI</i> | 30 |
| <i>Sezione VI – Altre Operazioni di Gestione e Oneri Finanziari</i> | 30 |
| <i>SEZIONE VII – ONERI DI GESTIONE</i> | 31 |
| <i>Sezione VIII – Altri Ricavi e Oneri</i> | 32 |
| <i>SEZIONE IX – IMPOSTE</i> | 33 |
| PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI..... | 41 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE..... | 41 |

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Europa

Situazione attuale

2023 all'insegna di un trend positivo per tutte le asset class di investimento, nonostante un andamento altalenante durante il corso dell'anno giustificato da timori di recessione conseguenti alle politiche monetarie restrittive messe in atto dalle banche centrali per contrastare il fenomeno dell'alto livello di inflazione iniziato nel corso del 2022.

Le aspettative degli investitori nella direzione di una possibile contrazione dell'economia, soprattutto a partire dal secondo semestre, sono state parzialmente disattese da una relativa resilienza dell'economia reale rispetto alle dinamiche inflattive. In particolare, il mercato obbligazionario governativo ha tratto beneficio dall'aumento dei tassi di interesse, riscuotendo un discreto successo in termini di raccolta da parte degli investitori, attratti dal rinnovato appeal della remunerazione, soprattutto per quanto riguarda i paesi periferici (Italia, Spagna). Altrettanto interessante si è dimostrato anche l'andamento del contesto corporate che è riuscito a garantire una stabilità nelle performance grazie all'assenza di default significativi e di difficoltà nell'accesso al credito da parte di tale categoria di soggetti. Il mercato azionario in particolare si è rivelato la sorpresa dell'anno in termini di performance, con performance a doppia cifra nel contesto dei titoli large cap, soprattutto (ancora) nei mercati come quello Italiano e Spagnolo.

La situazione inflazionistica ha comunque provocato un rallentamento nel contesto delle piccole e medie imprese dove non si sono registrati andamenti coerenti con quanto riscontrato sui principali rappresentanti per capitalizzazione a livello di ogni singolo settore.

Gli interventi della BCE sono proseguiti nel corso di tutto l'arco dell'anno ottenendo come risultato una significativa riduzione del saggio d'inflazione nonostante sia ancora ritenuto a livelli elevati rispetto alla media tendenziale attesa.

Congiuntamente, l'unione ha proseguito nel programma di aiuti fiscali relativi al PNRR rivolti ai vari paesi riuscendo in questo modo a contribuire ad una crescita economica comunque positiva.

Il contesto è stato ulteriormente reso complesso dalle situazioni geopolitiche esistenti intorno all'area, con il conflitto ucraino ancora lontano da un presupposto di pacificazione e ulteriori focolai di preoccupazione rivenienti dalla rinnovata rottura nei rapporti israelo-palestinesi all'interno del contesto mediorientale.

In termini di aspettative, a dispetto dei risultati d'anno, la situazione appare comunque ancora in divenire, considerato che l'impatto sulla riduzione dell'inflazione rimane un obiettivo di medio termine e questo necessiterà una prosecuzione degli interventi anche nel corso dell'anno successivo per ritrovare una convergenza di risultati.

Temi centrali

Nel corso del 2023 i listini azionari europei hanno mostrato una significativa tenuta rispetto al contesto con performance anche a doppia cifra in alcuni specifici mercati. La situazione economica globale ha infatti inciso sulle



prospettive di tutti i settori ed asset class, senza comunque generare eccessive criticità sul fronte del rischio di credito e sugli spread sovrani.

Degna di considerazione rimane inoltre la rinnovata appetibilità sul fronte dei rendimenti governativi, come conseguenza diretta dell'incremento dei tassi ufficiali operato nel corso dell'anno da parte delle banche centrali.

Il rallentamento economico della crescita globale a fine anno si è comunque dimostrato inferiore alle attese, indice dell'efficacia prospettica delle azioni messe in atto.

Politiche della Banca Centrale

2023 all'insegna della prosecuzione del nuovo paradigma da parte della Banca Centrale Europea, ora alle prese con il contenimento del saggio d'inflazione e l'obiettivo di riportarlo ad un livello pari al 2% nel medio periodo. Gli strumenti messi in atto sono, da un lato, lo stop all'acquisto delle emissioni di titoli di stato nazionali attraverso i programmi PEPP e APP (mantenendo comunque l'opzione della salvaguardia dei livelli di spread sovrani), già a partire dalla primavera 2022, dall'altro, il rialzo dei tassi di interesse, iniziato nell'autunno dell'anno precedente, con l'intendimento di una prosecuzione di questo approccio fino a quando non vengano riscontrati adeguati riscontri macroeconomici circa la loro efficacia.

Stati Uniti

Situazione attuale

2023 relativamente positivo per l'economia statunitense, ancora alle prese con il rientro dell'inflazione verso i livelli obiettivo, con conseguente riduzione delle prospettive di crescita del paese nel corso dell'anno.

La FED ha provveduto a proseguire gli interventi iniziati nel corso dell'anno precedente, attraverso la messa in campo di un approccio monetario restrittivo con un programma di significativo rialzo dei tassi di interesse.

Il nuovo contesto di mercato ha avuto come conseguenza una dispersione della volatilità sui mercati lungo tutto l'arco dell'anno come conseguenza delle rinnovate incertezze sulle prospettive di crescita, ma ha comunque garantito di chiudere l'anno con performance positive nelle principali asset class di riferimento, dai treasuries ai principali comparti azionari.

La prospettiva di rialzo dei tassi ha accompagnato l'economia americana lungo tutto l'arco dell'anno e ha avuto come effetto un primo segnale di rallentamento del saggio di inflazione già a partire dalla primavera, indicazione dell'efficacia delle politiche messe in atto, ma altrettanto della necessità di prosecuzione delle stesse anche per l'anno venturo: l'aspettativa rimane sulla possibilità che la stretta monetaria venga allentata dati i risultati di riduzione dell'inflazione ritenendo questa opzione una garanzia che un eventuale rallentamento non faccia entrare l'economia in una fase di recessione generalizzata.

Temi centrali

Mercati finanziari positivi a fine anno, nonostante gli andamenti altalenanti lungo il corso dei trimestri, con evidente rallentamento in particolare del settore tecnologico, in recupero grazie alle rinnovate sfide imposte dall'introduzione dell'intelligenza artificiale.



Rendimenti interessanti anche sul fronte delle emissioni corporate, senza significative problematiche legate all'aumento delle percentuali di default potenziale. Analoghe considerazioni per quanto riguarda il contesto dei treasuries.

Materie prime, oro in primis, ritornano alla loro prerogativa di investimento decorrelato con andamenti coerenti con le dinamiche dell'economia reale sottostante. Ritorno di interesse per il contesto delle criptovalute soprattutto sull'aspettativa che possano partire i primi strumenti regolamentati di investimento con tale asset class come benchmark (ETF).

l'inflazione, quindi, ha avuto anche quest'anno un ruolo chiave nell'aumento della volatilità dei mercati, con gli investitori alle prese con divergenti ipotesi circa gli effetti di medio termine delle politiche messe in atto per riportare l'economia in una traiettoria di crescita stabile e sicuramente rimarrà l'elemento centrale da monitorare anche per il prossimo futuro.

Politiche della Banca Centrale

La Federal Reserve ha proseguito per tutto il 2023 la politica iniziata nell'anno precedente volta a fronteggiare i livelli d'inflazione raggiunti mantenendo un approccio monetario restrittivo avente come strumento principale l'aumento progressivo dei tassi d'interesse ufficiali, da perseguire lungo tutto l'arco dell'anno fino ad un evidente stabilizzazione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico. Segnali di efficacia di tale approccio si sono iniziati a manifestare a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, con una progressiva riduzione del saggio mensile d'inflazione, ad indicazione della validità del timing d'intervento che si ritiene dovrà proseguire anche durante l'arco del prossimo anno, a scapito di un eventuale rallentamento per l'economia statunitense, ritenuto comunque transitorio in ottica di medio termine.

LO SCENARIO NEL MERCATO DI RIFERIMENTO IN CUI INVESTE IL FONDO

L'ELTIF mobiliare denominato "Fondo Finint ELTIF Capital for Innovation" (il "Fondo") ha come principale target l'investimento in capitale di rischio (cosiddetta equity) di Start-up e PMI innovative Italiane ammissibili nel rispetto dei seguenti dettami normativi:

- Normativa PIR (piani individuali di risparmio) con limite al 70% in pmi italiane per almeno due terzi dell'anno
- Normativa ELTIF con limite al 70% in pmi e startup innovative entro il periodo di investimento
- LEGGE BILANCIO su incentivazione investimenti in startup e pmi innovative ammissibili (solo AUC) con limite al 70% per ogni periodo d'imposta.

Il 2023, dopo un 2022 record, (superando 1,8 miliardi di euro in 323 round, con una crescita per ammontare investito del +48% rispetto al 2021), è stato un anno di stabilizzazione per il mercato del Venture Capital italiano, superando comunque per il terzo anno consecutivo la soglia del miliardo di euro raccolti (1.048 milioni di euro, -49,6% rispetto al 2022) con 263 deal rispetto ai 323 dell'anno precedente, in linea con le tendenze osservate anche nel mercato europeo ed americano.

A livello geografico la Lombardia si conferma il terreno più fertile e promettente per le startup italiane, sia per numero di operazioni (111) che per capitali raccolti dalle proprie imprese (62,1% della raccolta totale). In generale, rispetto



all'anno precedente, si osserva un trend di riduzione sia del numero di deal che del loro controvalore in tutta l'Italia. Tuttavia, è nel Nord Italia che si verifica la contrazione più significativa (790 milioni rispetto ai 1.838 milioni dell'anno precedente).

Dal punto di vista settoriale, i primi cinque settori costituiscono circa il 71% degli investimenti totali. In testa alla classifica spicca il Software & Digital Services, che ha registrato 26 transazioni per un totale di 226 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente e principalmente attribuibili agli investimenti in Bending Spoons e Alps Blockchain. Il secondo posto è occupato dal Technology & IoT, trainato dall'operazione di D-Orbit con un investimento di 100 milioni di euro, mentre Health & Life Science si posiziona al terzo posto. Chiudono al quarto e quinto posto, Energy&Recycling e il Fintech.

Euronext Growth Milan ha chiuso il 2023 con 203 quotate che valgono 8,2 miliardi (da 190 quotate del 2022), oltre 31mila dipendenti in settori diversificati, dal tech all'industria, ai servizi, all'healthcare

Le quotate nel 2023 hanno generato un giro d'affari complessivo pari a 9,3 miliardi, +47% rispetto al 2021 quando era pari a 6,4 miliardi.

Negli anni, l'ex Aim si è evoluto incrementando l'eterogeneità settoriale e territoriale delle PMI. In termini di numero di società quotate, il settore più rappresentato è la tecnologia con il 26% (in particolare technology services 16%, health technology 5% ed electronic technology 4%).

Nel periodo 2018-2023, le quotazioni hanno riportato i seguenti dati medi (al netto delle Spac, delle business combination e di technoprobe): capitalizzazione pari a 33,5 miliardi, flottante pari al 26,1%, raccolta pari a 8,9 miliardi, peso della raccolta in aumento di capitale pari al 92%.

ANDAMENTO DEL FONDO IN SINTESI

PREMESSA

Il fondo Finint ELTIF Capital for Innovation, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (di seguito, la “**Società di Gestione**” o la “**SGR**”), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 7 maggio 2021 ed ha avviato la sua operatività in data 03 luglio 2023. Ai sensi dell'art. 37 comma 4 d.Lgs n. 58/98 (Testo Unico delle Finanze), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia. Il Depositario del Fondo è BFF Bank S.p.A., con sede legale in Via Domenichino n. 5, Milano.

Il NAV al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 6.445.722 ed il valore unitario della quota di classe A è pari ad Euro 99,825.

Le sottoscrizioni raccolte al primo closing che si è tenuto contestualmente all'avvio dell'operatività del Fondo, ammontano a complessivi Euro 6.457.000.

L'attività di raccolta è stata condotta attraverso convenzioni di collocamento: il totale dei sottoscrittori retail aderenti è pari a 346, con quote individuali che variano da Euro 10.000€ a Euro 200.000.



POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF in materia di attività di investimento ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione.

Il capitale del Fondo (il “**Capitale**”, per tale intendendosi, ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento ELTIF, conferimenti di capitale aggregati e capitale impegnato non richiamato calcolati sulla base degli importi investibili, previa deduzione di tutte le commissioni, di tutti i costi e di tutte le spese sostenute direttamente o indirettamente dagli investitori) è investito per almeno il 70% e sino al 100% in titoli azionari, titoli correlati ad azioni e strumenti finanziari assimilabili (inclusi i titoli convertibili e le quote di partecipazione in piccole e medie imprese costituite in forma di società a responsabilità limitata) emessi da o stipulati con imprese italiane, che siano “*imprese di investimento ammissibili*” ai sensi dell’art. 11 del Regolamento ELTIF (le “**Società Target**”) e in prestiti (inclusi quelli obbligazionari) concessi a tali Società Target.

Nella gestione del Fondo, la SGR ha facoltà di utilizzare, nei limiti indicati dal regolamento di gestione, strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti ad altri investimenti del Fondo, nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento ELTIF. In ogni caso, l’utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

I limiti di investimento previsti dal Regolamento ELTIF possono essere derogati per un periodo massimo di 3 (tre) anni dalla data di avvio dell’operatività del Fondo (il “**Periodo di Costruzione del Portafoglio**”). Tali limiti di investimento si applicano dalla data di scadenza del Periodo di Costruzione del Portafoglio sino al giorno in cui siano decorsi cinque anni dalla data di avvio dell’operatività del Fondo (il “**Ciclo di Investimento**”). La SGR può decidere di prorogare il Ciclo di Investimento fino a ulteriori 2 (due) anni. A partire dal giorno successivo alla conclusione del Ciclo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d’Italia di un programma dettagliato per la liquidazione ordinata delle attività del Fondo, la SGR avvia la fase di smobilizzo degli investimenti (il “**Periodo di Smobilizzo del Portafoglio**”) al fine di rimborsare le Quote del Fondo a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo. La SGR può comunque effettuare, anche dopo la scadenza del Ciclo di Investimento, investimenti di *follow-on* nelle Società Target già in portafoglio e nuove operazioni di investimento, purché queste ultime siano state deliberate entro il termine del Ciclo di Investimento. Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l’analisi fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull’analisi macroeconomica relativa all’evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali. Tenuto conto che il Capitale del Fondo è investito principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione, e dunque contraddistinti da un modesto grado di liquidità, la gestione è caratterizzata da una ridotta movimentazione del portafoglio. Durante il Ciclo di Investimento, la SGR procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa dei titoli in portafoglio. La SGR valuta le opportunità di investimento e disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di target di prezzo precedentemente individuati. Nella gestione del Fondo la SGR non fa ricorso alla leva finanziaria.



Disposizioni specifiche relative alla Normativa PIR e alle Agevolazioni per investimenti in start-up innovative e PMI innovative

Al fine di consentire che l'investimento nelle Quote di Classe A e C sia un investimento qualificato per i PIR alternativi ai sensi della Normativa PIR, almeno il 70% del capitale sottoscritto del Fondo è investito, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari (ivi incluse le quote di partecipazione in piccole e medie imprese costituite in forma di società a responsabilità limitata), anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi da o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'art. 73 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, purché, nel caso di imprese estere, abbiano una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese (cd. "investimenti qualificati"). Il restante 30% del capitale sottoscritto del Fondo (cd. "quota libera") è investito tenendo conto delle previsioni generali della Normativa PIR – ovvero, se più restrittive, delle disposizioni del Regolamento ELTIF – e può essere costituito da investimenti non qualificati ai fini della Normativa PIR o da liquidità. La compatibilità degli investimenti in parti di OICR con la Normativa PIR è valutata dalla SGR attraverso l'analisi della politica di investimento descritta nel regolamento o nella documentazione d'offerta dell'OICR oggetto di investimento disponibile al momento dell'investimento da parte del Fondo. Qualora il regolamento o la documentazione d'offerta dell'OICR oggetto di investimento non contengano riferimenti alla Normativa PIR, la SGR valuta la predetta compatibilità sulla base delle informazioni relative alla politica di investimento e alla effettiva composizione del portafoglio richieste al gestore dell'OICR oggetto di investimento. In base alla normativa PIR, il patrimonio del Fondo non può essere investito:

- (i) in strumenti finanziari (ivi incluse le quote di società a responsabilità limitata) emessi da o stipulati con imprese residenti in paesi che non garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, in prestiti erogati alle predette imprese o in crediti delle stesse;
- (ii) in misura superiore al 20% del capitale sottoscritto del Fondo in (il "**Limite di Concentrazione PIR**"): a) strumenti finanziari (ivi incluse le quote di società a responsabilità limitata) emessi da o stipulati con il medesimo soggetto o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte; b) in prestiti concessi in favore e crediti vantati verso uno o più soggetti appartenenti al medesimo gruppo; c) depositi o conti correnti, fermo restando che il Limite di Concentrazione PIR deve essere calcolato considerando i depositi (ivi compresi i certificati di deposito) separatamente dai conti correnti, che gli impieghi in liquidità (depositi e conti correnti) non possono superare il 30% del capitale sottoscritto del Fondo e che gli investimenti in depositi devono essere considerati unitamente agli investimenti in strumenti finanziari (ivi incluse le quote di società a responsabilità limitata), prestiti e crediti di uno stesso emittente o controparte o di altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte; d) ogni altra attività che rientri nella c.d. quota libera.

I vincoli indicati sono raggiunti entro il termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e devono essere rispettati per almeno due terzi di ciascun anno solare; b) cessano di essere applicati a decorrere dalla data di avvio del Periodo di Smobilizzo del Portafoglio; c) in data successiva al termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio sono temporaneamente sospesi in occasione dell'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione delle Quote e per il relativo periodo di offerta delle Quote medesime, fermo restando che tale sospensione non può essere superiore a 4 mesi. Il



regime previsto dalla Normativa PIR si applica dall'avvio dell'operatività del Fondo e sino alla conclusione del procedimento di liquidazione dello stesso. Ai sensi delle Agevolazioni per investimenti in start-up innovative e PMI innovative, almeno il 70% del valore complessivo delle attività risultanti dalla relazione di gestione del Fondo è investito, direttamente o indirettamente investendo in altri OICR, in azioni o quote di start-up innovative e/o PMI innovative. Tale vincolo è raggiunto, al più tardi, entro il termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio. A tal fine: (i) per start-up innovative si intendono le società indicate all'art. 25, comma 2, del D.L. 179/2012 e successive modifiche e integrazioni; (ii) per PMI innovative si intendono le PMI che rientrano nella definizione di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 3/2015 e successive modifiche e integrazioni. Nel caso di investimento indiretto in altri OICR, la SGR analizza la politica di investimento dell'OICR oggetto di investimento e, laddove necessario, le informazioni relative alla effettiva composizione del portafoglio richieste al gestore dell'OICR oggetto di investimento.

Limiti e divieti di investimento

Nella gestione del Fondo la SGR si attiene alle norme in materia di investimenti ammissibili, composizione e diversificazione del portafoglio, concentrazione di cui al Regolamento ELTIF, come eventualmente derogate, se più restrittive, dalla Normativa PIR e/o dalle Agevolazioni per investimenti in start-up innovative e PMI innovative, come di tempo in tempo modificate e integrate.

Il Fondo non investe in attività che:

- a) consistono in attività economiche illegali (intendendosi per tali la produzione, il commercio e altre attività che siano illegali ai sensi della normativa applicabile alla SGR, ai suoi fondi gestiti o alle società in cui investe, inclusa a titolo esemplificativo la clonazione umana a scopi riproduttivi);
- b) sono concentrate in misura sostanziale sulla produzione e commercializzazione di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti correlati;
- c) sono concentrate in misura sostanziale sulla produzione, finanziamento e commercializzazione di armi da fuoco, munizioni, mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse, salvo il caso in cui tali attività siano parte di, o comunque accessorie a, politiche dell'Unione Europea;
- d) sono concentrate in misura sostanziale sul gioco d'azzardo e attività equivalenti;
- e) sono concentrate in misura sostanziale sul compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
- f) sono concentrate in misura sostanziale sulla produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- g) sono incentrate in misura sostanziale sulla clonazione umana o su organismi geneticamente modificati;
- h) sono legate ad aziende che non diano garanzie del rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività;
- i) sono legate alla produzione e distribuzione o che in ogni caso si occupino di soluzioni o programmi elettronici specificamente progettati per scopi illegali.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- a) strumenti finanziari indicati nel TUF, Allegato I, Sezione C, punti (1) e (2), negoziati o meno in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 del Regolamento ELTIF;



- b) quote di partecipazione in piccole e medie imprese costituite in forma di società a responsabilità limitata (offerte o meno al pubblico, anche attraverso i portali per la raccolta di capitali (c.d. piattaforme di equity crowdfunding) legittimamente operanti ai sensi del TUF e delle altre disposizioni normative applicabili);
- c) strumenti finanziari derivati, quotati e non quotati;
- d) parti di OICVM;
- e) parti di ELTIF, EuVECA ed EuSEF;
- f) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE o appartenente al "Gruppo dei dieci" (G-10);
- g) prestiti concessi alle Società Target (come di seguito definite), con scadenza non superiore alla durata del Fondo, nonché crediti delle stesse.

La valuta di denominazione del Fondo è l'euro. Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio forniti dall'info-provider Bloomberg. In caso di mancata rilevazione da parte di Bloomberg si utilizzano i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea (BCE) alla data di riferimento della valutazione.

PERFORMANCE DEL FONDO E VALORE DELLA QUOTA

Il Fondo ha un NAV al 31 dicembre 2023 di Euro 6.445.722. Il valore unitario delle quote è pari ad Euro 99,825 per tutte le classi di quote. L'operatività del fondo è stata avviata il 03/07/2023, si riportano le performance storiche relative al Q3 e al Q4.

| Performance Storiche | | | | | |
|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------------------|
| Anno | Q1 | Q2 | Q3 | Q4 | Calendar Year |
| 2023 | n.a | n.a | -1,05% | 0,89% | -0,17% |

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 23 febbraio 2024 ha deliberato di approvare la Relazione di Gestione al 31 dicembre 2023.

DIRETTRICI SEGUITE NELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI INVESTIMENTO

La gestione del Fondo è attuata in conformità con quanto previsto dalle linee guida di investimento approvate dal Consiglio di Amministrazione. Ad oggi il Fondo è in fase di investimento e di costituzione del portafoglio, il periodo di investimento dura 60 mesi e terminerà a luglio 2026; a tendere l'attività del team di gestione e della SGR sarà ancor maggiormente focalizzata al monitoraggio e alla gestione delle società in portafoglio.

IL PORTAFOGLIO MOBILIARE

Composizione del portafoglio

La gestione del Fondo è stata avviata nel corso del terzo trimestre 2023 in conformità con quanto previsto dalle linee guida di investimento approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. L'attività del team di gestione è stata focalizzata alla ricerca di Società Target per operazioni di investimento ai fini della costruzione del portafoglio.



Al 31 dicembre 2023, parallelamente agli investimenti effettuati attraverso la costituzione di un basket obbligazionario PIR compliant per una quota pari al 70% del capitale disponibile (operazioni perfezionate nella prima settimana di agosto 2023), si sono perfezionati tre investimenti in startup e pmi innovative a fronte di 7 operazioni autorizzate alla negoziazione da parte del comitato investimenti del Fondo.

Nello specifico, in data 20 dicembre 2023 si sono perfezionati l'ingresso nel capitale di rischio delle startup innovative Droop Srl (Karrycar) e Vitesy Srl, oltre alla concessione del finanziamento convertibile alla startup Carol Srl. L'importo complessivo degli investimenti è stato pari a Euro 900.000.

Per quanto riguarda il perfezionamento dei rimanenti quattro dossier autorizzati, esso è stato posticipato al primo semestre 2024 in attesa della chiusura dell'operazione di raccolta di capitale da parte delle società proponenti.

Società in Portafoglio

KARRYCAR (Droop Srl)

Karrycar è un aggregatore di domanda/offerta B2B e B2C, mettendo in relazione più offerte di trasporto su gomma per operatori commerciali nel settore dell'*automotive* ed è in grado di offrire tariffe più vantaggiose, oltre a fornire un servizio ad alto valore aggiunto per il cliente. La strategia di Karrycar, all'interno del settore di riferimento, prevede di focalizzarsi su *dealer* e *rental* in un'ottica di ottimizzazione attraverso la digitalizzazione dei servizi di logistica (*pick-up*/consegna di autoveicoli). La società presenta un *business model* molto snello essendo una piattaforma di intermediazione tra domanda e offerta di servizi di trasporto. Essa, infatti, è in grado di fornire quotazioni e prenotazioni in maniera tempestiva, tariffe convenienti, sistema di *tracking* e assistenza durante la tratta. Vanta una serie di importanti *partnership* strategiche (Sanguinetti, Campello, De Bona motors) ed inoltre vanta tra i suoi clienti importanti player come Tesla per la consegna in Italia e Volkswagen per la segnalazione del servizio a tutta la rete a livello europeo. Karrycar ha fin da subito puntato sulla tecnologia, sviluppando una piattaforma smart in grado di agevolare e snellire significativamente i processi di logistica dei propri clienti con la possibilità di integrare il proprio servizio tramite API. Il mercato in Europa è stimato in circa in Euro 9,1 miliardi, con centinaia di migliaia di potenziali clienti (*dealer* e *rental*) che, tramite l'utilizzo della piattaforma della società, potrebbero migliorare la qualità dei propri servizi e le relative condizioni economiche. La società ha effettuato un aumento di capitale pari a Euro 1 milione, con quota di partecipazione del Fondo pari a Euro 300 mila. Al *round* di aumento di capitale hanno partecipato anche Startupwiseguys e Bonsai Venture.

VITESY (Laboratori Fabrics Srl)

Vitesy fornisce soluzioni di purificazione d'aria innovative brevettate, ad alto contenuto tecnologico, che non richiedono il ricambio dei filtri, consentendo così un notevole risparmio rispetto ai prodotti offerti dai competitor.

La strategia di Vitesy si focalizza sullo sviluppo di tecnologie innovative per la purificazione d'aria e l'aumento della *shelf life* dei prodotti freschi. I principali prodotti sono Netade e Shelfy, sia per ambienti domestici che all'interno degli elettrodomestici. Il *business model* di Vitesy prevede la vendita del prodotto tramite canali: B2C – E-commerce / B2B / B2B2B & B2B2C.

Vitesy vanta un team con una comprovata esperienza nel settore munito di un importante *track record*. La società ha fin da subito puntato sulla tecnologia; infatti, detiene due brevetti ed ha effettuato la richiesta per altri due.



Il mercato globale dei purificatori è previsto raggiungere i \$33B nel 2023, con crescite molto importanti anche negli anni avvenire. Per quanto riguarda il *food waste*, *trend topic* degli ultimi anni con un'attenzione sempre più crescente, si stima che il valore del cibo sprecato si aggiri intorno ai \$240B annui, con una spesa per famiglia media di circa \$1900. La società ha effettuato un aumento di capitale pari a Euro 3,4 milioni, a cui il Fondo ha partecipato con un importo pari a Euro 300 mila. Al *round* di aumento di capitale ha partecipato anche CDP Venture Capital, già investitore dal *round* precedente.

CAROL SRL

Carol è un servizio di *virtual primary care* in abbonamento (medicina di base), che permette ai dipendenti delle aziende di accedere a servizi sanitari digitali in modo facile e veloce. Un team interno di medici di base è sempre disponibile ad ogni ora. La strategia di Carol si focalizza su due principali revenues streams: B2B, welfare aziendale e servizi on top di prenotazione visite/farmaci e modello B2C. Carol offre i propri servizi in maniera totalmente digitale ed efficiente, tramite importanti contratti con grandi corporate italiane (Saras, Italo). Carol vanta un team con una comprovata esperienza nel settore e con un importante *track record* (Startup Hook in USA). Carol ha fin da subito puntato sulla tecnologia, sviluppando app di proprietà in grado di fornire i propri servizi in maniera intuitiva e totalmente digitale. Il mercato di riferimento in Italia presenta dei numeri importanti, in quanto il servizio offerto dal SSN prevede il corrispettivo di 75 Euro annui per paziente. In aggiunta, la società integra il servizio «classico» con ulteriori *features*, come la possibilità di prenotare la visita/accertamento direttamente tramite *app*, l'acquisto di farmaci e le visite a domicilio.

La società ha ricevuto un finanziamento convertibile per 5 milioni di Euro, al quale il Fondo ha partecipato con una sottoscrizione pari a a 300 mila Euro insieme ad altri fondi di *venture capital* (p.es. Lumen Ventures) e importanti *family office* nazionali (fam. Montezemolo, Moratti).



Operazioni in pipeline

Alla data di redazione del presente documento il team di gestione sta operando su diverse opportunità riportate nel seguente schema:

| Azienda | Tipologia | Sede | Settore | Descrizione | Storicità | Canale di acquisizione | Fatturato | Tempistiche investimento | Tipologia Round | Dimensioni Round |
|-------------------|---------------------|-------------|--|--|-----------|------------------------|-----------|--------------------------|-------------------|------------------|
| Socopet | Società di Capitali | Alessandria | Imballaggi di plastica | Socopet è una società che offre soluzioni di packaging di plastica per il food&beverage | 6 anni | Crowdfunding | 10€M | Gennaio 2024 | Growth / Scale-up | 2€M |
| Medibox | Società di Capitali | Milano | Produzione di distributori automatici per farmacie | Medibox è una società che produce distributori automatici per farmacie | 3 anni | Crowdfunding | 2€M | Gennaio 2024 | Growth / Scale-up | 1€M |
| Wetacoo | Società di Capitali | Roma | Servizi di deposito e traslochi | Wetacoo è una società digital che offre servizi di deposito e traslochi | 3 anni | Investimento diretto | 1€M | Febbraio 2024 | Growth / Scale-up | 2€M |
| HBI | Società di Capitali | Treviso | Deuprazione delle acque reflue | HBI è una società che offre soluzioni di gestione dei fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue | 1 anno | Investimento diretto | 0,5€M | Gennaio 2024 | Growth / Scale-up | 2€M |
| Radical Storage | Società di Capitali | Roma | Deposito e gestione dei bagagli | Radical Storage è una società digital che offre servizi di deposito e trasporto dei bagagli | 7 anni | Investimento diretto | 6,5€M | Febbraio 2024 | Growth / Scale-up | 7€M |
| Voidless | Società di Capitali | Milano | Imballaggi di cartone on-demand | Voidless offre un sistema di packaging on demand innovativo ad elevata modularità e all'integrabilità | 1 anno | Investimento diretto | 0,05€M | Gennaio 2024 | Seed | 2€M |
| Badacare | Società di Capitali | Torino | Servizi di selezione e gestione badanti | Badacare è una società digital che offre servizi di selezione e gestione delle badanti | 4 anni | Crowdfunding | 2€M | Gennaio 2024 | Growth / Scale-up | 1€M |
| Billding | Società di Capitali | Milano | Servizi di gestione utenze domestiche | Billding è una società che offre servizi di gestione delle utenze domestiche | 1 anno | Investimento diretto | n.d. | Marzo 2024 | Seed | 1€M |
| Rubber Conversion | Società di Capitali | Verona | Riciclo di materiali derivanti dalla gomma | Rubber Conversion è una società impegnata nel recupero dei materiali derivati dalla gomma in modo ecologico, grazie al suo innovativo ed autorizzato processo di devulcanizzazione | 1 anno | Investimento diretto | n.d. | n.d. | Growth / Scale-up | n.d. |
| Soplaya | Società di Capitali | Udine | Foodservice | Soplaya è una società che offre soluzioni innovative nell'ambito foodservice | 5 anni | Investimento diretto | n.d. | Marzo 2024 | Growth / Scale-up | 8€M |
| Babylon Cloud | Società di Capitali | Roma | Cloud Infrastructure | Babylon è una società che offre soluzioni innovative nell'ambito dei cloud services | 7 anni | Investimento diretto | n.d. | Giugno 2024 | Growth / Scale-up | 5€M |

La valutazione relativa ai dossier delle startup/pmi innovative ammissibili Socopet, Soplaya e HBI è già stata completata e le opportunità sono state presentate nel comitato investimenti di febbraio 2024 per l'autorizzazione a procedere con la due diligence legale e la negoziazione dell'offerta economica.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023

Nel corso del mese di gennaio 2024 è stata sottoscritta con Banca Finint S.p.A. una convenzione per l'esternalizzazione delle segnalazioni alla Centrale dei Rischi.

PROSPETTIVE GESTIONALI E LINEE STRATEGICHE PER L'ESERCIZIO 2024

Nel corso del primo semestre del 2024 proseguirà l'attività di *scouting* di dossier di *venture capital* con l'obiettivo di accelerare la costruzione del portafoglio di investimenti tipici del Fondo migliorandone ulteriormente la diversificazione. Nel medesimo periodo il team di gestione si adopererà per completare le attività di *due diligence* e di *execution* degli investimenti già deliberati.

RAPPORTI INTRATTENUTI CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si informa che la Società di Gestione, nell'interesse del Fondo, intrattiene rapporti con Banca Finint in relazione al servizio di segnalazione in Centrale Rischi.



ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR.

Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 31 dicembre 2023 sono state stipulate con Finint Private Bank S.p.A..

Conegliano, lì 23 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato
dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023**

| ATTIVITÀ | Situazione al 31/12/2023* | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|---|---------------------------|----------------------------|--|----------------------------|
| | Valore complessivo | In percentuale dell'attivo | Valore complessivo | In percentuale dell'attivo |
| A. STRUMENTI FINANZIARI | 5.258.376 | 81,20 | | |
| Strumenti finanziari non quotati | 600.000 | 9,26 | | |
| A1. Partecipazioni di controllo | | | | |
| A2. Partecipazioni non di controllo | 600.000 | 9,26 | | |
| A3. Altri titoli di capitale | | | | |
| A4. Titoli di debito | | | | |
| A5. Parti di OICR | | | | |
| Strumenti finanziari quotati | 4.658.376 | 71,94 | | |
| A6. Titoli di capitale | | | | |
| A7. Titoli di debito | 4.658.376 | 71,94 | | |
| A8. Parti di OICR | | | | |
| Strumenti finanziari derivati | | | | |
| A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia | | | | |
| A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | | | |
| A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | | | |
| B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI | | | | |
| B1. Immobili dati in locazione | | | | |
| B2. Immobili dati in locazione finanziaria | | | | |
| B3. Altri immobili | | | | |
| B4. Diritti reali immobiliari | | | | |
| C. CREDITI | 300.000 | 4,63 | | |
| C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione | | | | |
| C2. Altri | 300.000 | 4,63 | | |
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. A vista | | | | |
| D2. Altri | | | | |
| E. ALTRI BENI | | | | |
| F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ | 793.747 | 12,26 | | |
| F1. Liquidità disponibile | 793.747 | 12,26 | | |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare | | | | |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare | | | | |
| G. ALTRE ATTIVITÀ | 124.082 | 1,92 | | |
| G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate | | | | |
| G2. Ratei e risconti attivi | 123.057 | 1,90 | | |
| G3. Risparmio di imposta | | | | |
| G4. Altre | 547 | 0,01 | | |
| TOTALE ATTIVITÀ | 6.475.627 | 100,00 | | |

* primo esercizio



| PASSIVITÀ E NETTO | Situazione al 31/12/2023* | Situazione a fine esercizio precedente |
|---|---|--|
| H. FINANZIAMENTI RICEVUTI H1. Finanziamenti ipotecari H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate H3. Altri | | |
| I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | |
| L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI L1. Proventi da distribuire L2. Altri debiti verso i partecipanti | | |
| M. ALTRE PASSIVITÀ M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati M2. Debiti di imposta M3. Ratei e risconti passivi M4. Altre | 30.005 29.950 55 | |
| TOTALE PASSIVITÀ | 30.005 | |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Quote di Classe A Quote di Classe C Quote di Classe I | 6.445.722 6.445.722 - - | |
| NUMERO DELLE QUOTE IN CIRCOLAZIONE Quote di Classe A Quote di Classe C Quote di Classe I | 64.570,000 64.570,000 - - | |
| Valore unitario delle quote Quote di Classe A Quote di Classe C Quote di Classe I | 99,825 99,825 - - | |
| Rimborsi e proventi per quota | | |



| | Situazione al 31/12/2023 | Situazione al 31/12/2022 |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Importi sottoscritti | 6.457.000,00 | |
| Importi da richiamare | | |
| Controvalore complessivo | 0,00 | |
| Valore unitario delle quote | 0,000 | |
| Importi richiamati | | |
| Controvalore complessivo | 6.457.000,00 | |
| Controvalore Classe A | 6.457.000,00 | |
| Controvalore Classe C | - | |
| Controvalore Classe I | - | |
| Valore unitario delle quote Classe A | 100,00 | |
| Rimborsi effettuati | | |
| Controvalore complessivo | 0,00 | |

SEZIONE REDDITUALE



SEZIONE REDDITUALE AL 31 DICEMBRE 2023

| | Relazione al 31/12/2023 | | Relazione esercizio precedente | |
|---|-------------------------|---------------|--------------------------------|--|
| A. STRUMENTI FINANZIARI | 89.635 | | | |
| Strumenti finanziari non quotati | | | | |
| A1. PARTECIPAZIONI | | | | |
| A1.1 dividendi e altri proventi | | | | |
| A1.2 utili/perdite da realizzi | | | | |
| A1.3 plus/minusvalenze | | | | |
| A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| A2.1 interessi, dividendi e altri proventi | | | | |
| A2.2 utili/perdite da realizzi | | | | |
| A2.3 plus/minusvalenze | | | | |
| Strumenti finanziari quotati | | | | |
| A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | 89.635 | | | |
| A3.1 interessi, dividendi e altri proventi | 52.265 | | | |
| A3.2 utili/perdite da realizzi | 4.500 | | | |
| A3.3 plus/minusvalenze | 32.870 | | | |
| Strumenti finanziari derivati | | | | |
| A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| A4.1 di copertura | | | | |
| A4.2 non di copertura | | | | |
| Risultato gestione strumenti finanziari | | 89.635 | | |
| B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI | | | | |
| B1. CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI | | | | |
| B2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI | | | | |
| B3. PLUS/MINUSVALENZE | | | | |
| B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI | | | | |
| B5. AMMORTAMENTI | | | | |
| Risultato gestione beni immobili | | | | |
| CREDITI | | | | |
| C1. Interessi attivi e proventi assimilati | | | | |
| C2. Incrementi/decrementi di valore | | | | |
| Risultato gestione crediti | | | | |
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. Interessi attivi e proventi assimilati | | | | |
| E. ALTRI BENI (da specificare) | | | | |
| E1. Proventi | | | | |
| E2. Utile/perdita da realizzi | | | | |
| E3. Plusvalenze/minusvalenze | | | | |
| Risultato gestione investimenti | | 89.635 | | |



| | | | | |
|--|-----------------|----------------|--|--|
| F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI | | | | |
| F1. OPERAZIONI DI COPERTURA | | | | |
| F1.1 Risultati realizzati | | | | |
| F1.2 Risultati non realizzati | | | | |
| F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA | | | | |
| F2.1 Risultati realizzati | | | | |
| F2.2 Risultati non realizzati | | | | |
| F3. LIQUIDITÀ | | | | |
| F3.1 Risultati realizzati | | | | |
| F3.2 Risultati non realizzati | | | | |
| G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE | | | | |
| G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE | | | | |
| G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI | | | | |
| Risultato lordo della gestione caratteristica | | 89.635 | | |
| H. ONERI FINANZIARI | -218 | | | |
| H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI | | | | |
| H1.1 su finanziamenti ipotecari | | | | |
| H1.2 su altri finanziamenti | | | | |
| H2. ALTRI ONERI FINANZIARI | -218 | | | |
| Risultato netto della gestione caratteristica | | -218 | | |
| I. ONERI DI GESTIONE | -144.353 | | | |
| I1. Provvigione di gestione SGR | -111.177 | | | |
| - Classe A | -111.177 | | | |
| - Classe C | - | | | |
| - Classe I | - | | | |
| I2. Costo per il calcolo del valore della quota | | | | |
| I2. Commissione depositario | -11.772 | | | |
| I3. Oneri per esperti indipendenti | | | | |
| I4. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico | | | | |
| I5. Altri oneri di gestione | -21.403 | | | |
| L. ALTRI RICAVI ED ONERI | 43.658 | | | |
| L1. Interessi attivi su disponibilità liquide | 43.658 | | | |
| L2. Altri ricavi | | | | |
| L3. Altri oneri | | | | |
| Risultato della gestione prima delle imposte | | -11.278 | | |
| M. IMPOSTE | | | | |
| M1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio | | | | |
| M2. Risparmio d'imposta | | | | |
| M3. Altre imposte | | | | |
| Utile/perdita dell'esercizio | | -11.278 | | |
| - Classe A | | -11.278 | | |
| - Classe C | | - | | |
| - Classe I | | - | | |

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del Valore della Quota

VALORE DELLA QUOTA

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 03 luglio 2023 e prevede l'emissione di quote di Classe A, quote di Classe C e quote di Classe I. Il valore nominale di ciascuna delle quote è pari ad Euro 100,000.

Alla data della presente Relazione, il totale delle sottoscrizioni raccolte è pari ad Euro 6.457.000. Le quote emesse sono complessivamente n. 64.570,000 di Classe A.

Tabella 1 – Andamento del Valore della Quota

| DATA RILEVANTE | VALORE NOMINALE QUOTA | VALORE QUOTA ALLA DATA DI RIFERIMENTO | PROVENTO UNITARIO DISTRIBUITO | RIMBORSI PRO QUOTA |
|------------------------------|-----------------------|---------------------------------------|-------------------------------|--------------------|
| 31 dicembre 2023 Classe A | 100,000 | 99,825 | - | - |

Al 31 dicembre 2023 il valore complessivo netto del Fondo risulta pari a Euro 6.445.722; il valore unitario delle quote di Classe A è pari ad Euro 99,825.

La perdita conseguita nel corso dell'esercizio è pari ad Euro 11.278.

BENCHMARK DI RIFERIMENTO

Non esiste un benchmark di riferimento per il rendimento del Fondo, il cui scopo indicato nel Regolamento è la massimizzazione del rendimento per i partecipanti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo così come previsto dalle politiche di investimento contenute nel Regolamento stesso.

NATURA DEI RISCHI ASSUNTI DAL FONDO E DALL'INVESTIMENTO NELLE QUOTE DEL FONDO

Alla luce del sistema di funzionamento del Fondo, dei soggetti destinatari delle quote, della strategia di investimento e delle attività in cui il Fondo investe, considerando anche il rendimento che il Fondo si propone di generare, un investimento nel Fondo presenta un profilo di rischio elevato.

I principali fattori di rischio relativi al Fondo sono i seguenti:

- (i) rischio di mercato: il valore delle quote può diminuire in seguito alle fluttuazioni del valore delle attività in cui il Fondo è investito. Tali fluttuazioni possono dipendere da fattori generali come, ad esempio, l'andamento dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, l'evoluzione del quadro macroeconomico e l'andamento del costo delle materie prime. Oltre a questi, elementi più specifici relativi al singolo investimento, quali l'andamento del settore industriale e della relativa area geografica, possono condizionare l'evoluzione del valore delle singole attività;
- (ii) rischio di valutazione: il Fondo investirà principalmente in attività per le quali non esiste un mercato e in strumenti finanziari non quotati su un mercato regolamentato. Inoltre, le operazioni di investimento riguardano attività la cui valutazione è determinata dalla SGR sulla base di modelli di valutazione e potrebbe non corrispondere al reale valore di mercato delle stesse;



- (iii) rischio di liquidità: il Fondo potrebbe non essere in grado di adempiere ai propri impegni nei confronti dei creditori e degli Investitori a causa di attività insufficienti rispetto alle sue passività, di un equilibrio sub-ottimale tra attività prontamente liquidabili e passività assunte, o di una previsione e gestione errata dei flussi in entrata e in uscita;
- (iv) rischio di concentrazione: la diversificazione del portafoglio del Fondo potrà essere limitata dall'ammontare delle attività in gestione; pertanto, non si può escludere che le diminuzioni di valore di un piccolo numero di attività possano influenzare significativamente il valore netto totale e che le perdite realizzate su un numero limitato di attività investite possano compromettere materialmente la performance operativa del Fondo;
- (v) rischio di controparte: le controparti del Fondo in qualsiasi transazione effettuata possono essere inadempienti prima del regolamento finale dei flussi di cassa delle relative transazioni. Inoltre, la performance delle attività in cui il Fondo investe può essere influenzata dal mancato o incompleto adempimento degli obblighi assunti dalle relative controparti;
- (vi) rischio di credito: il rischio legato al rischio di solvibilità delle società del portafoglio, nonché il rischio di ritardo o inadempimento dei partecipanti nell'effettuare i pagamenti per richiami al Fondo. Infatti, il mancato pagamento da parte di un partecipante dell'importo dovuto al Fondo potrà limitare le opportunità di investimento del Fondo e la sua capacità di sostenere adeguatamente le società del portafoglio, con conseguente possibile riduzione delle distribuzioni del Fondo;
- (vii) rischio operativo: rappresenta il rischio di eventi che influenzano negativamente l'investimento nel Fondo a causa di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi informatici, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali;
- (viii) rischio fiscale: il rendimento dell'investimento nelle quote da parte di ciascun partecipante può essere influenzato negativamente dall'introduzione di modifiche normative o da cambiamenti nell'interpretazione delle normative esistenti riguardanti (a) il regime fiscale applicabile al Fondo, (b) il trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo, (c) il trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo agli Investitori e/o (d) il trattamento fiscale applicabile ai singoli Investitori;
- (ix) rischio legale e regolamentare: il Fondo è soggetto a regolamenti specifici. Eventuali modifiche normative riguardanti il quadro normativo nazionale e internazionale, o l'adozione di nuove misure da parte delle Autorità di Vigilanza, o cambiamenti nell'interpretazione dei regolamenti esistenti potrebbero influenzare l'attività del Fondo e la sua situazione finanziaria, la capacità di perseguire effettivamente la sua politica di investimento e le operazioni di investimento e/o disinvestimento;
- (x) rischio legato all'assenza di un mercato secondario regolamentato e alla natura illiquida delle quote: dato che il Fondo è costituito in forma "chiusa" e le relative quote non sono quotate, l'investimento nelle quote deve essere considerato un investimento a lungo termine e illiquido. Al Fondo e alla SGR non potrà essere richiesto di rimborsare le Quote prima della liquidazione del Fondo;
- (xi) rischio di decisioni avverse agli Investitori di minoranza: poiché, ai sensi del presente Regolamento, a determinate maggioranze di partecipanti è attribuito il potere di approvare decisioni quali la sostituzione della SGR, le modifiche al presente Regolamento o la liquidazione anticipata del Fondo, esiste il rischio che una minoranza di partecipanti possa subire decisioni contrarie alla loro volontà;



(xii) rischi associati agli investimenti in società non quotate: il Fondo investirà prevalentemente in società non quotate, il che comporta livelli di rischio più elevati rispetto a operazioni simili effettuate nei confronti di società quotate. In particolare, le società non quotate non sono soggette a un sistema di controllo pubblico simile a quello istituito per le società quotate. Questo comporta, tra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia in termini qualitativi che quantitativi, a quello delle società quotate. La mancanza di un mercato regolamentato può anche portare a difficoltà nel disinvestimento degli strumenti nel portafoglio del Fondo che, se persistente, potrebbe portare a un ritardo nella liquidazione del Fondo oltre il termine finale dello stesso;

(xiii) altri rischi: alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici oltre a quelli sopra menzionati. Qualsiasi investimento in società in cui c'è una rotazione imprenditoriale può presentare rischi specifici legati al cambiamento della loro gestione. Oltre ai rischi summenzionati, esistono altri rischi specifici legati alle società in cui il Fondo può investire e che dipendono principalmente dal mercato in cui operano. Tale mercato è da intendersi sia in termini di mercato operativo e competitivo che di situazione economica generale. Riassumendo e non in via esaustiva, si riportano qui di seguito alcuni rischi specifici tipici:

- rischi legati alla dipendenza delle società target da particolari figure principali, come l'imprenditore e/o il team di gestione;
- rischi legati a un'eventuale mancata implementazione, da parte delle società target, delle strategie e dei piani futuri indicati nei loro business plan per sostenere l'investimento;
- rischi legati al costo delle materie prime o dei servizi speciali;
- rischi legati alla posizione dominante che possono avere certi fornitori o clienti;
- rischi legati al cambiamento tecnologico e all'obsolescenza dei prodotti/servizi delle aziende;
- rischi legati a errori umani nei processi operativi, nelle funzioni amministrative e nelle procedure e tecnologie dei sistemi informatici;
- rischi legati alla reputazione aziendale, che può essere influenzata negativamente dal riciclaggio di denaro, dalle sanzioni e dalle cause legali;
- rischi legati a possibili comportamenti scorretti delle controparti.



Parte B – Le Attività, le Passività e il Valore Complessivo Netto

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

FORMA E CONTENUTO

La Relazione di Gestione del Fondo composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa e corredata dalla Relazione degli Amministratori, è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia in attuazione del D. Lgs. n. 58/98.

I prospetti contabili ed i criteri di valutazione seguiti sono allineati a quelli previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Gestione del Fondo, la Società di Gestione deve redigere la relazione di gestione del Fondo, entro 6 mesi dalla chiusura di ogni esercizio. La data di riferimento per il calcolo del valore di Quota è il 31 dicembre 2023.

Tutti gli importi indicati nei prospetti del Rendiconto sono espressi in Euro, ove non diversamente indicato.

PRINCIPI CONTABILI

La presente Relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale. Tale presunzione poggia sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa continuare la regolare operatività fino al termine della propria durata come meglio precisato nella relazione degli amministratori. Nella redazione della Relazione sono stati applicati i principi contabili previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche per la tipologia di Fondo in oggetto. Gli schemi relativi a voci che non presentano alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto e che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

DURATA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio contabile ha durata annuale e chiude il 31 dicembre di ogni anno o ultimo giorno lavorativo dell'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguiti sono qui di seguito riepilogati.

- I depositi bancari sono valutati al valore nominale.
- Gli interessi e altri proventi e oneri di gestione vengono registrati secondo il principio della competenza economica, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi.
- I debiti e le altre passività sono valutati in base al loro valore nominale.
- I crediti, in assenza di quotazioni di mercato, sono valutati al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale (o costo di acquisto); tale valore è eventualmente oggetto di svalutazione solo nel caso in cui siano emerse informazioni, dati o fatti dai quali si presuma una difficoltà nel rimborso del credito a scadenza.



- Gli strumenti finanziari non quotati vengono valutati a costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato. Tale valore è individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione della controparte e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui si ritenga che il titolo abbia subito una modifica di valore, sia in aumento che in riduzione, rispetto al valore di costo, tale differenza va rettificata. A riguardo ad ogni calcolo NAV, la Funzione di Valutazione provvede ad effettuare un *impairment test*. L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile, dove il valore recuperabile è il maggiore tra (A) il *fair value* e (B) il valore d'uso. Il *fair value* è definito, in conformità alle previsioni dello IAS 36.6/IFRS 13, come l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o un'entità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Va precisato che la determinazione del *fair value* non risulta sempre possibile, perciò i) qualora lo fosse, il valore recuperabile è inteso quale il maggiore tra *fair value* stesso e il valore d'uso; ii) in caso contrario, si procederà alla sola determinazione del valore d'uso, ottenuto attraverso l'applicazione di un modello matematico-finanziario. Generalmente il valore d'uso viene calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dall'investimento (metodologia *discounted cash flow*), ovvero l'applicazione della metodologia dei multipli, tenuto in considerazione il settore di appartenenza e/o le transazioni comparabili.

SPESE A CARICO DEL FONDO

Gli oneri di gestione contabilizzati secondo il principio della competenza temporale sono quelli che il Regolamento di Gestione del Fondo prescrive a carico del Fondo.

Qui di seguito gli oneri principali a carico del Fondo¹:

- la Commissione di gestione in favore della Società di Gestione, calcolata secondo le modalità previste dall'art. 10.2 p.to 1 del Regolamento di Gestione del Fondo;
- la Commissione del Depositario determinata secondo quanto previsto dall'art. 10.2 del Regolamento di Gestione del Fondo con un minimo commissionale annuo totale pari a Euro 20.000,00.

INCENTIVI

Sulla disciplina in tema di incentivi, sui pagamenti che gli intermediari eseguono o ricevono in relazione alle prestazioni di servizi di investimento, di servizi accessori e del servizio di gestione collettiva del risparmio, si precisa che per l'anno di rendicontazione non sono stati pagati incentivi.

¹ Si rimanda all'Art 10.2 del Regolamento del Fondo per gli altri oneri e spese a carico del Fondo non inclusi in questa sezione.



SEZIONE II – LE ATTIVITÀ

II. 1 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Tabella 2 – Strumenti finanziari non quotati

| | Paese di residenza dell'emittente | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------|-----------------------|-------------|
| | Italia | Altri Paesi dell'UE | Altri Paesi dell'OCSE | Altri Paesi |
| Titoli di capitale (diversi da partecipazioni) | | | | |
| Titoli di debito | | | | |
| - di Stato | | | | |
| - di altri enti pubblici | | | | |
| - di banche | | | | |
| - di altri | | | | |
| Parti di OICR: | | | | |
| - FIA aperti non riservati | | | | |
| - FIA riservati | | | | |
| • di cui: FIA immobiliari | | | | |
| - Altro (da specificare) | | | | |
| Totali | | | | |
| - in valore assoluto | | | | |
| - in percentuale del totale attività | | | | |

Tabella 3 – Movimenti dell'esercizio

| | Controvalore acquisti | Controvalore vendite/rimborsi |
|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|
| A1. Partecipazioni di controllo | | |
| A2. Partecipazioni non di controllo | 600.000 | |
| A3. Altri titoli di capitale | | |
| A4. Titolo di debito | | |
| A5. Parti di OICR | | |
| Totale | 600.000 | |

Il Fondo alla data del 31 dicembre 2023 detiene due partecipazioni in società italiane, Karrycar Droop Srl e Vitesy Laboratori Fabrici Srl.



SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DETENUTA

Denominazione Sociale: Karrycar Droop Srl

Sede: Via S. Giuseppe 9/11 (BL)

Attività esercitata principalmente: portale B2B B2C per la prenotazione di trasporti su gomma di autoveicoli

A) Titoli relativi a partecipazioni non quotate nel portafoglio del Fondo

| Titoli nel portafoglio del Fondo | Quantità | % del totale titoli emessi | Costo di acquisto | Valore alla data della Relazione | Valore alla data della Relazione precedente |
|---|----------|----------------------------|-------------------|----------------------------------|---|
| 1) Titoli di capitale con diritto di voto | | 5,7% | 300.000 | 300.000 | |
| 2) Titoli di capitale senza diritto di voto | | | | | |
| 3) Obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente | | | | | |
| 4) Obbligazioni <i>cum warrant</i> su azioni dello stesso emittente | | | | | |
| 5) Altri strumenti finanziari | | | | | |

B) Dati di bilancio dell'emittente

Il primo bilancio della società dopo l'aumento di capitale è stato chiuso il 31 dicembre 2023.

C) Criteri e parametri utilizzati per la valutazione

La partecipazione del Fondo nella società è valutata al costo di acquisto, pari ad Euro 300.000.

D) Elementi dei beni immobili e dei diritti immobiliari detenuti dalle società immobiliari controllate

Nessuno.

E) Descrizione dell'operazione

La società ha promosso una campagna di *equity crowdfunding* per il tramite del portale Crowfundme, anticipata agli investitori professionali/istituzionali, con obiettivo di raccolta corrispondente ad un aumento di capitale in un *range* tra Euro 1,3 milioni e Euro 1,5 milioni a fronte di una valutazione *pre-money* di Euro 5 milioni. Il Fondo ha partecipato con un importo pari a Euro 300 mila con delibera del comitato investimenti del 12 dicembre 2023 e versamento dell'intero importo in data 22 dicembre 2023 (5,7% del capitale sociale post aumento). Growth Engine e Bonsai Venture gli altri due soggetti istituzionali che hanno aderito alla campagna.

F) Altre informazioni

Nessuna.



Denominazione Sociale: Vitesy (Laboratori Fabrics Srl)

Sede: Piazzetta Ado Furlan, 4 (PN)

Attività esercitata principalmente: società produttrice di dispositivi elettronici per la purificazione dell'aria

A) Titoli relativi a partecipazioni non quotate nel portafoglio del Fondo

| Titoli nel portafoglio del Fondo | Quantità | % del totale titoli emessi | Costo di acquisto | Valore alla data della Relazione | Valore alla data della Relazione precedente |
|---|----------|----------------------------|-------------------|----------------------------------|---|
| 1) Titoli di capitale con diritto di voto | | 1,19% | 300.000 | 300.000 | |
| 2) Titoli di capitale senza diritto di voto | | | | | |
| 3) Obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente | | | | | |
| 4) Obbligazioni <i>cum warrant</i> su azioni dello stesso emittente | | | | | |
| 5) Altri strumenti finanziari | | | | | |

B) Dati di bilancio dell'emittente

Il primo bilancio della società dopo l'aumento di capitale è stato chiuso il 31 dicembre 2023.

C) Criteri e parametri utilizzati per la valutazione

La partecipazione del Fondo nella società è valutata al costo di acquisto, pari ad Euro 300.000.

D) Elementi dei beni immobili e dei diritti immobiliari detenuti dalle società immobiliari controllate

Nessuno.

E) Descrizione dell'operazione

La società ha promosso una campagna di *equity crowdfunding* per tramite del portale Doorway con obiettivo di raccolta corrispondente ad un aumento di capitale pari a Euro 3,4 milioni a fronte di una valutazione pre money pari a Euro 20 milioni, con contestuale conversione dell'SFP già sottoscritto precedentemente dagli investitori del portale. Il Fondo ha partecipato con un importo pari a Euro 300 mila con delibera del comitato investimenti del 12 dicembre 2023 e versamento dell'intero importo in data 22 dicembre 2023 (1,19% del capitale sociale post aumento). CDP venture capital, tramite il "fondo rilancio" era già investitore dal round precedente.

F) Altre informazioni

Nessuna.

**II. 2 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**

Tabella 4 – Strumenti finanziari quotati

| | Paese di residenza dell'emittente | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|---------------------|-----------------------|-------------|
| | Italia | Altri Paesi dell'UE | Altri Paesi dell'OCSE | Altri Paesi |
| Titoli di debito | 4.658.376 | | | |
| - di Stato | | | | |
| - di altri enti pubblici | | | | |
| - di banche | | | | |
| - di altri | 4.658.376 | | | |
| Titoli di capitale | | | | |
| - con diritto di voto | | | | |
| - con voto limitato | | | | |
| - altri | | | | |
| Parti di OICR | | | | |
| - OICVM | | | | |
| - FIA aperti retail | | | | |
| - Altri (da specificare) | | | | |
| Totali | | | | |
| - in valore assoluto | 4.658.376 | | | |
| - in percentuale del totale attività | 71,94 | | | |

Tabella 5 – ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

| | Mercato di quotazione | | | |
|--------------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-------------|
| | Italia | Altri Paesi dell'UE | Altri Paesi dell'OCSE | Altri Paesi |
| TITOLI QUOTATI | 4.658.376 | | | |
| TITOLI IN ATTESA DI QUOTAZIONE | | | | |
| Totali | | | | |
| - in valore assoluto | 4.658.376 | | | |
| - in percentuale del totale attività | 71,94 | | | |

Tabella 6 - movimenti del periodo

| | Controvalore acquisti | Controvalore vendite/rimborsi |
|---------------------------------|-----------------------|-------------------------------|
| B. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | | |
| B1. Titoli di debito | 5.400.000 | 600.000 |
| B2. Titoli di capitale | | |
| B3. Parti di OICR | | |
| Totale | 5.400.000 | 600.000 |

**II. 3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati che diano luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo.

II. 4 BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

Non figurano importi relativi a tale voce.

II. 5 CREDITI

| | Fino a 12 mesi | 12-24 mesi | 24-36 mesi | Oltre 36 mesi o indeterminata |
|--|----------------|------------|------------|-------------------------------|
| Altri crediti | | | | |
| - Finanziamento convertibile 'Carol Srl' | | | 300.000 | |

Descrizione dell'operazione

La società, portale digitale di servizi di telemedicina di base online tramite convenzioni di welfare aziendale, ha promosso una campagna di raccolta di risorse finanziarie attraverso la richiesta di sottoscrizione di un finanziamento convertibile scadenza 2025 per un importo complessivo di Euro 1,5 milioni, a cui il Fondo ha partecipato, insieme ad altri investitori istituzionali, per un importo pari a Euro 300.000. L'erogazione dell'importo è avvenuta in data 22 dicembre 2023.

II. 6 DEPOSITI BANCARI

Non figurano importi relativi a tale voce.

II. 7 ALTRI BENI

Alla data di riferimento della Relazione di Gestione il Fondo non deteneva attività definite come altri beni.

II. 8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La voce è composta dalla liquidità disponibile indicata alla voce F1 per Euro 793.747 e si riferisce alle somme giacenti sui conti correnti intrattenuti dal Fondo.

II. 9 ALTRE ATTIVITÀ

Di seguito si fornisce la composizione della sottovoce G2 della Situazione Patrimoniale.

Tabella 7: Altre Attività

| | Al 31/12/2023 |
|--|----------------|
| Ratei attivi su obbligazioni | 73.170 |
| Risconti attivi spese di istituzione | 49.887 |
| Crediti verso SGR per conguaglio commissioni | 547 |
| Totale altre Attività | 123.604 |

**SEZIONE III – LE PASSIVITÀ****III. 1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

Il Fondo non ha finanziamenti passivi in essere al 31 dicembre 2023.

III. 2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI, PRESTITO TITOLI ED OPERAZIONI ASSIMILATE

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine passivi nel corso dell'esercizio.

III. 3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti strumenti finanziari che diano luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III. 4 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti debito verso partecipanti.

III. 5 ALTRE PASSIVITÀ

Di seguito si riporta la composizione della voce M1, M3 e M4 della Situazione Patrimoniale.

Tabella 8: Altre Passività

| | Al 31/12/2023 |
|---|---------------|
| Debiti verso Depositario per commissioni | 11.772 |
| Debito verso società di revisione | 18.178 |
| Debiti verso controparti per accrediti non dovuti | 55 |
| Totale | 30.005 |

**SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

- Le quote del Fondo sono state sottoscritte da investitori professionali per un n. di quote pari a 2.700,00 e per le restanti 61.870,00 da investitori non professionali (346 sottoscrittori totali).
- Le Quote del Fondo sono detenute da soggetti residenti.
- Si forniscono qui di seguito le informazioni sulle variazioni del valore complessivo netto del Fondo intervenute nei giorni che intercorrono tra la data di inizio dell'operatività del Fondo (03 luglio 2023) e la data di riferimento della presente Relazione.

Tabella 9: Prospetto delle variazioni del valore del Fondo dall'avvio dell'operatività (03 luglio 2023) fino alla data della Relazione di Gestione (31 dicembre 2023)

| | Importo | In percentuale dei versamenti effettuati |
|---|---------------|--|
| IMPORTO INIZIALE DEL FONDO | 6.457.000 | 100,00 |
| - versamenti effettuati TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI | 6.457.000 | 100,00 |
| A1. Risultato complessivo della gestione delle partecipazioni | | |
| A2. Risultato complessivo della gestione degli altri strumenti finanziari | 89.635 | 1,39 |
| B. Risultato complessivo della gestione dei beni immobili | | |
| C. Risultato complessivo della gestione dei crediti | | |
| D. Interessi attivi e proventi assimilati complessivi su depositi bancari | | |
| E. Risultato complessivo della gestione degli altri beni | | |
| F. Risultato complessivo della gestione cambi | | |
| G. Risultato complessivo delle altre operazioni di gestione | | |
| H. Oneri finanziari complessivi | -218 | -0,00 |
| I. Oneri di gestione complessivi | -144.353 | -2,24 |
| L. Altri ricavi e oneri complessivi | 43.658 | 0,68 |
| M. Imposte complessive | | |
| RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI | | |
| PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI | | |
| VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE | -11.278 | -0,17 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO AL 31/12/2023 | 6.445.722 | 99,83 |
| TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE | | |
| TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA RELAZIONE ² | -0,35% | |

² Il valore riportato si ottiene attraverso la formula X.IRR (o TIR.X) in excel inputando come importi negativi i versamenti effettuati dai quotisti (alle relative date di versamento) e come importi positivi (i) le distribuzioni effettuate ai quotisti (a titolo di proventi o di rimborso delle quote) alle relative date di pagamento, (ii) il valore del debito verso i quotisti al 31 dicembre 2023 (ii) il Valore Complessivo Netto del Fondo al termine del Periodo di Riferimento della Relazione di Gestione.

**SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI**

- Alla data della Relazione non esistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati.
- Non risultano al 31 dicembre 2023 altre attività o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della Società di Gestione.
- Alla data del 31 dicembre 2023 il Fondo non detiene attività e/o passività denominate in valute diverse dall'Euro.
- Al 31 dicembre 2023 non risultano garanzie ricevute.

**Parte C – Il Risultato Economico dell'Esercizio****SEZIONE I – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU PARTECIPAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI**

Tabella 10: Risultato degli strumenti finanziari

| Risultato complessivo delle operazioni su: | Utile/perdita da realizzati | Di cui: per variazioni dei tassi di cambio | Plus / minusvalenze | Di cui: per variazioni dei tassi di cambio |
|---|-----------------------------|--|---------------------|--|
| A. Partecipazione in società quotate | | | | |
| 1. di controllo | | | | |
| 2. non di controllo | | | | |
| B. Strumenti finanziari non quotati | | | | |
| 1- altri titoli di capitale | | | | |
| 2- Titoli di debito | | | | |
| 3- Parti di OICR | | | | |
| C. Strumenti finanziari quotati | 4.500 | | 32.870 | |
| 1- Titoli di debito | 4.500 | | 32.870 | |
| 2- Titoli di capitale | | | | |
| 3- Parti di OICR | | | | |

SEZIONE II – BENI IMMOBILI

Come indicato nella sezione "A" il Fondo non ha beni immobili nel proprio attivo.

SEZIONE III – CREDITI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate componenti economiche afferenti a tale voce.

SEZIONE IV – DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate componenti economiche afferenti a tale voce.

SEZIONE V – ALTRI BENI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate componenti economiche afferenti a tale voce.

SEZIONE VI – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

- Non vi sono state operazioni che abbiano dato origine alla rilevazione di componenti reddituali relative alla gestione cambi.
- Non sono state effettuate nell'esercizio operazioni di pronti contro termine, prestito titoli e assimilate.
- Non sono stati accessi finanziamenti.
- Nella voce "Altri Oneri Finanziari" sono incluse le spese tenuta conto dei conti correnti in essere.



SEZIONE VII – ONERI DI GESTIONE

VII. 1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

Tabella 11: Oneri di gestione

| ONERI DI GESTIONE | Importi complessivamente corrisposti | | | | Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR | | | |
|---|--------------------------------------|---|-----------------------|--------------------------------|---|--------------------------------|-----------------------|--------------------------------|
| | Importo (migliaia di Euro) | % sul valore complessivo netto ³ | % sul totale attività | % sul valore del finanziamento | Importo (migliaia di Euro) | % sul valore complessivo netto | % sul totale attività | % sul valore del finanziamento |
| 1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base | -111 | -1,732% | -1,717% | | | | | |
| 2) Costo per il calcolo del valore della quota | | | | | | | | |
| 3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe | | | | | | | | |
| 4) Compenso del Depositario | -12 | -0,183% | -0,182% | | | | | |
| 5) Spese di revisione del Fondo | -18 | -0,283% | | | | | | |
| 6) Oneri per la valutazione delle partecipazioni, dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari facenti parte del Fondo | | | | | | | | |
| 7) Compenso spettante agli esperti indipendenti | | | | | | | | |
| 8) Oneri di gestione degli immobili (voce B4 e voce B6) | | | | | | | | |
| 9) Spese legali e giudiziarie | | | | | | | | |
| 10) Spese di pubblicazione del valore della quota eventuale pubblicazione del prospetto informativo | | | | | | | | |
| 11) Altri oneri gravanti sul Fondo - Spese di Istituzione | -3 | -0,050% | | | | | | |
| COSTI RICORRENTI TOTALI | -145 | -2,253% | | | | | | |
| 12) Provvigioni di incentivo | | | | | | | | |
| 13) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati | | | | | | | | |
| 14) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo | | | | | | | | |
| 15) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo | | | | | | | | |
| TOTALE SPESE | -145 | -2,253% | | | | | | |

³ Dati calcolati come rapporto fra gli importi di cui alla prima colonna e la media semplice del Valore Complessivo Netto del Fondo del periodo del 2023.



VII. 2 PROVVISORIE DI INCENTIVO

Nel Regolamento del Fondo non sono previste commissioni di incentivo a favore della SGR.

VII. 3 REMUNERAZIONI

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati che vengono di seguito riportati si riferiscono al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023. Per retribuzione complessiva nella sua componente fissa si intende la retribuzione annuale lorda contrattualizzata con i dipendenti della Società tramite contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), comprensiva degli oneri sociali a carico dell'azienda, mentre per componente variabile si intende il premio annuale, ove previsto, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il premio annuale è stabilito attraverso criteri basati su molteplici parametri che tengono conto di rischi assunti in un orizzonte temporale almeno triennale. In ogni caso, si fa presente, che tra i parametri identificati dalla Società non vi è alcuna correlazione legata alla performance attesa dell'OICR. Nella Relazione di Gestione sono quindi inclusi i ratei dei premi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione del budget 2023, i quali, una volta verificati sui dati di consuntivo di fine anno, vengono corrisposti ai dipendenti nel corso del secondo trimestre dell'anno successivo.

- Nel corso dell'esercizio 2023 la retribuzione complessiva ammonta ad Euro 8.863.242 ed è suddivisa in componente fissa per Euro 7.730.895 e componente variabile per Euro 1.132.347. Le risorse al 31 dicembre 2023 sono 129, *full time equivalent* 120.
- Con riferimento all'alta dirigenza si informa che gli emolumenti, così come deliberati dalle Assemblee dei Soci del 26 aprile 2023 e 25 settembre 2023, ammontano ad Euro 155.000 su base annua.
- La componente fissa e variabile del personale coinvolto nella gestione del comparto è stata calcolata secondo analisi di allocazione del tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR nella gestione del fondo (si fa particolare riferimento al tempo dedicato dal fund manager e dei suoi assistenti, dai dirigenti delle divisioni coinvolte, dalla struttura back office, affari societari, ufficio clienti oltre tutte le strutture di controllo previste quali risk management, compliance e internal audit). Al 31 dicembre 2023 la componente fissa ammonta ad euro 115.161 mentre la componente variabile è pari ad euro 19.183.
- La componente fissa e variabile allocata al comparto così come definita al punto precedente copre il 1,52% del valore complessivo. Il numero di beneficiari è composto da n. 2 persone direttamente dedicate alla gestione del comparto oltre alle funzioni trasversali di gestione e di controllo che sono dedicate su tutti i prodotti della società.

**SEZIONE VIII – ALTRI RICAVI E ONERI**

La voce è composta interamente da interessi attivi bancari.

SEZIONE IX – IMPOSTE

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sostitutiva in quanto l'operatività del Fondo è stata avviata dopo l'abrogazione del regime di tassazione in capo al fondo per i fondi italiani diversi da quelli immobiliari.

Parte D – Altre Informazioni**FINANZIAMENTI PASSIVI**

Non esistono finanziamenti passivi in capo al Fondo

OPERAZIONI A COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha fatto ricorso ad operazioni di copertura dei rischi di portafoglio.

ALTRE UTILITÀ RICEVUTE DALLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Non vi sono altre utilità ricevute dalla Società di Gestione, oltre alle commissioni di gestione del Fondo.

FINANZIAMENTI RICEVUTI PER RIMBORSI ANTICIPATI

Non sono stati contratti finanziamenti per effettuare rimborsi anticipati di Quote del Fondo.

LEVA FINANZIARIA

Si sottolinea, infine, che al 31 dicembre 2023 il Fondo non ha debiti di natura finanziaria.

CONSULENTI ESTERNI

Non esistono contratti di consulenza significativi in capo al Fondo da segnalare.

Conegliano, lì 23 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato
dott. Mauro Sbrogiò

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
Relazione di gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
del FIA Italiano Mobiliare Riservato istituito in forma chiusa

"Finint ELTIF Capital for Innovation"

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
FIA Italiano Mobiliare Riservato istituito in forma chiusa
"Finint ELTIF Capital for Innovation"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del FIA Italiano Mobiliare Riservato istituito in forma chiusa "Finint ELTIF Capital for Innovation" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le

condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del FIA Italiano Mobiliare Riservato istituito in forma chiusa "Finint ELTIF Capital for Innovation" al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

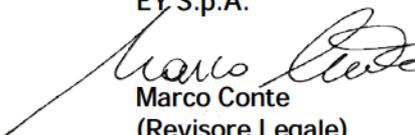
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del FIA Italiano Mobiliare Riservato istituito in forma chiusa "Finint ELTIF Capital for Innovation" al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del FIA Italiano Mobiliare Riservato istituito in forma chiusa "Finint ELTIF Capital for Innovation" al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 aprile 2024

EY S.p.A.



Marco Conte
(Revisore Legale)